





Legenda		
Altezze edifici (m) [fonte: CTR10K 2016]	Marciapiedi	Servitù a uso pubblico
Piste ciclabili esistenti	Rotatoria	Superficie fondiaria
Piste ciclabili di progetto	Fermata bus	Marciapiede
Corridoio infrastrutturale	Allineamento	Parcheggio
Accesso	Visuale da preservare	Percorso ciclo-pedonale
Accesso da qualificare	Nei pressi di emergenza architettonica	Viabilità
Collegamento	Nucleo storico	Forestazione
Fascia verde di mitigazione e filtro esistente	Sezione territoriale	Verde da mantenere
Fascia verde di mitigazione e filtro di progetto	Area archeologica	Verde a cessione
Fronte principale	Attrezzatura scolastica	Verde privato
	Spazio pubblico	

QUADRO CONOSCITIVO	
Descrizione dell'area	L'area in parte edificata collega via Dante Alighieri con via della Chiesa
Superficie territoriale	2.000mq
Consistenza patrimonio edilizio esistente	presente
Inquadramento Piano Strutturale Intercomunale	UTOE n. 1 Calenzano e Settimello Aree urbane consolidate (art. 21) MORFOTIPO: TR2 Isolati aperti e edifici residenziali isolati su lotto
Vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004	DM 13/02/1967 G.U. 68/1967 (zona panoramica Calenzano)
Altri vincoli	-
Disciplina paesaggistica (1)	<p>PSI: Obiettivi specifici tessuto urbano T.R.2</p> <ul style="list-style-type: none"> ridefinizione della struttura "ordinatrice" e del ruolo dello spazio pubblico e del connettivo aumentandone la dotazione e la funzionalità. conferire dimensione urbana ai tessuti insediativi realizzando nuove centralità, recuperando l'edilizia e lo spazio pubblico. sistemazione dei punti di contatto con le piattaforme produttive, per mitigare l'impatto di queste ultime. <p>Disciplina dei beni paesaggistici DM 13/02/1967 G.U. 68/1967 (zona panoramica Calenzano):</p> <ul style="list-style-type: none"> i nuovi edifici siano armonici per forma, dimensioni, orientamento, con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto territoriale; sia garantita qualità insediativa attraverso un'articolazione equilibrata tra spazi aperti e costruito con particolare riferimento alla qualità progettuale degli spazi di fruizione collettiva. gli interventi di trasformazione non interferiscano negativamente con i varchi visuali verso le emergenze valoriali riconosciute
Valori / criticità	<p>Valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> presenza di antico lavatoio vicinanza della Pieve di Santa Lucia a Settimello (sec X) di cui si intravede il campanile ottocentesco. <p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> tessuto esistente fortemente eterogeneo
Intervisibilità	La vicina Pieve di Santa Lucia costituisce un'emergenza di valore della quale garantire e valorizzare la visibilità.

PREVISIONI DI PIANO OPERATIVO	
Riconfigurazione della Città Pubblica - Obiettivi	L'intervento è teso a rigenerare una parte di tessuto edilizio con la realizzazione di un collegamento pedonale tra via Dante Alighieri con via della Chiesa e la realizzazione di un parcheggio pubblico
Modalità di attuazione	PA – Piano attuativo (articolo 107 della LR n.65/14) La convenzione dovrà disciplinare modalità e tempi di realizzazione delle opere pubbliche.
Funzioni ammesse	Artigianale
Interventi ammessi	Sostituzione edilizia
Parametri urbanistici e dimensionamento	SE= esistente con premialità del 30% (Sf 1.250mq) H max= 7m
Standard urbanistici e opere connesse alla realizzazione dell'intervento	Realizzazione e cessione: percorso pedonale di collegamento tra via della Chiesa e via Dante Alighieri parcheggio pubblico su via Dante Alighieri (350mq)
Condizioni alla trasformazione	Aspetti ambientali Verificare gli aspetti relativi all'accessibilità

	<p>Aspetti geologici-idraulici-sismici Pericolosità Geologica G2 Pericolosità Sismica S3a – elevata (1,4<FA<1,7) Pericolosità Idraulica P1</p> <p>Per gli aspetti legati alla Pericolosità Sismica si prescrive di effettuare studi di risposta sismica locale per dimensionare gli interventi sulle strutture di fondazione e portanti anche al fine di verificare l'insorgenza di fenomeni legati alla liquefazione ed al cedimento differenziale: in tal caso devono essere previste, a livello progettuale, adeguati interventi sulle strutture di fondazione atti ad eliminare tali criticità. Si consiglia inoltre di prendere in considerazione la realizzazione di smorzatori sismici, a livello strutturale dei manufatti. Per il resto si applicano i criteri di fattibilità geologico tecnici contenuti nelle NTA</p>
<p>Direttive e prescrizioni per la progettazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' prescritto il rispetto delle norme prescrittive di cui all'art. 52 del regolamento edilizio vigente "Sostenibilità degli edifici e dell'ambiente urbano, della città e del territorio" • Il progetto dovrà garantire la permanenza della visibilità della Pieve di Santa Lucia e valorizzare il suo ruolo di emergenza territoriale • redazione di un'adeguata analisi paesaggistica da assumere come dato conoscitivo preventivo allo sviluppo del progetto architettonico, particolarmente per quanto riguarda tipologie e materiali del costruito, da tenere come riferimento per la progettazione, nel rispetto dei caratteri di matrice storica, dei valori socio-culturali, architettonici e paesaggistici • La progettazione del comparto e conseguentemente la premialità del 30% del volume dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'articolo 51 comma 4, che richiamano le prescrizioni paesaggistiche di cui all'articolo 21 bis delle NTA.

Note:

(1) Nella sezione "Disciplina Paesaggistica" è riportata una selezione delle prescrizioni d'uso maggiormente rilevanti per l'area di trasformazione; tale indicazione non esclude, per tutti i vincoli paesaggistici presenti sull'area, la necessità di verifica di tutte le prescrizioni indicate nelle relative schede di vincolo allegate al P.I.T., e riportate nell'Allegato "A" – Disposizioni conformative dei beni paesaggistici – dell'elaborato "Conformità con P.I.T./P.P.R." del Piano Operativo.